

GRANDANGOLO

BIMESTRALE DI POLITICA, INFORMAZIONE E CULTURA

Direzione e Redazione: Via della Croce, 11 - 01027 Montefiascone (VT) - Anno I numero 5 - settembre-ottobre 1998 - Aut. Trib. VT n. 452 del 16/09/97

L. 1.500

Le Regioni della Politica... per la gente

di Giuseppe Bartoleschi

Con l'autunno alle porte, il dibattito politico locale si sta facendo più intenso, in vista della primavera prossima, quando avremo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale e del Sindaco. Numerose forze politiche e movimenti (A.N. - E.I. - C.C.D. - Mov. C.D.U. - U.D.R. - R.L. - P.R.I. - S.D.I. - M.I.D. - Mov. E.L.) stanno dando vita ad una grande coalizione di centro destra (oltre il Polo) per contrapporsi all'attuale maggioranza Ulivista, che governa (male per la verità) Palazzo Doria. Avremo quindi una lista civica, con nome e simbolo di prossima definizione, aperta a tutti quelli che vorranno contrapporsi alla maggioranza uscente.



Sono in corso degli incontri per pianificare il numero dei Consiglieri Comunali e degli Assessori in rappresentanza dei vari gruppi politici, ed esiste una rosa di nomi, per la candidatura a Sindaco. Quello che è importante è che esisteranno delle "Regole" precise che permetteranno, avendo fatto chiarezza prima delle Elezioni, al Sindaco e alla Giunta, di amministrare la città, avendo il leale e pieno sostegno di tutti gli eletti. Le trattative, inoltre saranno concluse entro Ottobre, per cui si darà modo e tempo ai candidati a Sindaco e Consigliere di incontrare la gente, in pubblici dibattiti e formulare un Programma semplice e fattibile, ma di sviluppo per la nostra comunità. Come sapete, in Italia, stiamo ancora vivendo una "fase di transizione", sia istituzionale che politica, che purtroppo si fa sentire ugualmente anche a livello locale, dove il pullulare di partiti rende più laboriosi gli accordi, ma con la buona volontà di tutti supereremo anche questa difficoltà, vista la disponibilità e l'impegno dei vari rappresentanti, nelle riunioni. Noi faremo del nostro meglio, ma le nozze, si faranno con quello che passa il convento, perché nonostante gli inviti a partecipare, a rinnovare, la politica è una sirena che è difficile da inseguire, irta di ostacoli e di insidie, dove ci vuole anche esperienza e professionalità, dove poco o niente è lasciato al caso, ove "regina" è la "mediazione continua". Anche per questi motivi, sulla scena esistono spesso i "soliti noti" perché la politica che deve essere per la gente, alla gente piace poco, pochi ci si vogliono "sporcare" perché forse invece di perdere tempo in riunioni impegnative preferiscono altri hobbies, o la calda poltrona davanti alla televisione. **Cittadini, fatevi sotto da oggi, altrimenti non parlate domani.**

Dott. Giuseppe Bartoleschi
Presidente Circolo A.N. - Montefiascone

L'orgoglio dell'appartenenza



Nelle foto l'On. Storage, Presidente della Commissione Vigilanza RAI, in compagnia del Red. Capo del ns. giornale Sig. Turno Fagiolo.

L'impegno del Presidente Fini e dei dirigenti A.N., da Verona in poi, è quello di creare il Partito "DEGLI ELETTORI" e non degli eletti. Cosa vuol dire? Vuol dire che il cittadino che negli ultimi decenni, in un regime di libertà più che altro astratta, non ha mai potuto sentirsi protagonista, ma oggetto del contendere della partitocrazia più becera, spesso tradito da eletti che, privilegiando interessi personalistici e di potere, cambiavano in corsa lo schieramento politico. I cittadini, schiacciati da una legislazione iniqua, da un fisco aggressivo e vorace, costretti a combattere con un sistema sanitario disastroso, e a una pubblica amministrazione inefficiente e caotica, si sono sentiti estraniati a forza dai centri di formazione delle decisioni politiche che, bene o male, definivano il tipo di società in cui vivere. Ebbene Alleanza Nazionale vuole invece riportare la persona, il cittadino in primo piano, farlo sentire integrato in un progetto politico ed essere libero, ma realmente, di parteci-

pare attivamente alla costruzione della società del futuro. Non è quindi un caso che, per la prima volta in Italia, Alleanza Nazionale, su iniziativa dell'On. Francesco Storage, per le elezioni provinciali di Roma, ha voluto ed organizzato "LE PRIMARIE" ossia ha voluto che gli elettori iscritti o no ad A.N. indicassero quali candidati presentare. La responsabilità enorme, quindi, per tutti i politici periferici, è di non vanificare questo progetto. È necessario un grosso impegno per coinvolgere la gente con l'informazione e con la partecipazione e con iniziative tali da ricreare quell'entusiasmo che sicuramente farà rinascere in ognuno "L'ORGOGGIO DELL'APPARTENENZA". Questo sentimento non è retorica, ma la consapevolezza del cittadino di poter partecipare, proporre, contribuire, scegliere per realizzare un progetto politico in cui riconoscersi ed esserne orgoglioso.

Turno Fagiolo

Non ci resta che piangere

di Ferdinando Signorelli

Si piange molto oggi a Montefiascone per il colpo di grazia finale che sta per abbattersi sul glorioso Ospedale cittadino; come si pianse molto nel 1985 a Bagnoregio, quando, in 24 ore, fu disattivato l'Ospedale locale; così come si pianse quasi in contemporanea

a Soriano nel Cimino per la stessa ragione e poi si pianse da almeno dieci anni a Vetralla ed a Orte per i loro ospedali che sono stati portati con determinato cinismo alla progressiva asfissia per poterli poi ridimensionare a piacimento di coloro che tengono

Il dopo Verona

di Laura Allegrini

Alleanza Nazionale è perfettamente cosciente della svolta epocale che stiamo vivendo: sta cambiando la politica, l'organizzazione degli Stati, le concezioni di democrazia e libertà, l'economia va verso la globalizzazione, stanno mutando gli equilibri sociali.



Questa consapevolezza, questo fardello che i dirigenti, i militanti, e i simpatizzanti hanno responsabilmente accettato di condividere, ha come obiettivo quello di essere nelle cose per cambiarle al meglio: al di fuori di ogni "gattopardesca" tentazione. A Verona A.N. completa la sua intuizione: quella di una grande destra di popolo che oltre ad ammodernare i valori fondanti mai negati (Fuggi) rinnova la forma e l'organizzazione del partito.

I nostri valori sono quanto mai attuali ed offrono lo spunto per un'opposizione al governo dell'Ulivo che dovrà essere nei prossimi mesi sempre più serrata, irriducibile, intransigente. Alleanza Nazionale non permetterà che si calpesti ancora la famiglia, il diritto alla vita, l'aspirazione al progresso sociale che il lavoro può garantire. C'è ancora spazio, secondo noi, per quel ceto medio che ha fatto l'Italia del dopoguerra: per gli artigiani, i commercianti, le piccole e medie imprese, categorie non sindacalizzate che tanto fanno paura a Prodi e ai suoi "compagni". E a proposito di questo, è proprio vero che le ideologie sono morte? Non so. Esiste però un comunismo reale, un totalitarismo reale che poco spazio lascia alla democrazia dell'alternanza: televisione, stampa, magistratura, scuola, sono gli esempi più eclatanti di una "normalizzazione" che denuncia il rinsaldarsi di poteri forti a scapito dei più deboli. Abbiamo discusso per molti mesi all'interno di A.N. se la nostra fosse una destra sociale o liberista; ebbene Verona chiarisce ancor più quanto il Welfare non si contrapponga alla concezione economica che inventa nuove imprese (non colossi o multinazionali) per esprimere liberamente e meritocraticamente la capacità di produrre ricchezza e vincere la disoccupazione.

Chiarito il falso problema ideologico A.N. si lancia verso obiettivi di respiro internazionale ma soprattutto verso la progettazione di una composita realtà nazionale che deve muoversi da programmi di governabilità delle realtà locali; A.N. crede che ancora e non ha certo abbassato la guardia, nelle riforme istituzionali, ma vuole anche realizzare un decentramento reale che miri alla valorizzazione delle identità e delle specificità delle realtà locali. Per realizzare questo progetto di governo "reale" e non solo "ideale" A.N. adegua la sua forma partito "regionalizzandosi" e soprattutto aprendosi alla gente: per iscriversi basterà un semplice contatto telematico. I circoli, non certo estrinsecazione di piccoli potentati locali, saranno un grande momento di aggregazione e visibilità sul territorio, vita pulsante e fucina di proposte soprattutto per le amministrazioni locali; la battaglia per il cambiamento comincia infatti proprio da qui, dai comuni nei quali è nostro dovere schierare gli uomini migliori e non risparmiare le forze.

Questa generazione della destra italiana è chiamata ad un compito assai difficile perché dalla sua capacità dipenderanno molti anni della futura storia italiana. Noi a difendere le radici ideali, noi a gestire il cambiamento, noi a pensare già un futuro diverso. Ebbene a Verona è apparso evidente che A.N. avrà un ruolo determinante, ma non dovrà certo indulgere a trasversalismi o ripensamenti rivendicando con gli alleati del polo una forte specificità da contrapporre alla "confusione" dell'Ulivo. Chissà che la Chiesa non ci aiuti a chiarire gli equivoci di cui Essa stessa è stata vittima. Ci aspettano mesi duri di opposizione forte a livello nazionale e regionale per i quali abbiamo bisogno del calore della gente e di tutti i simpatizzanti di A.N. È un'occasione che non possiamo fallire: i nostri figli non ce lo perdonerebbero.

On. Laura Allegrini
Consigliere Regionale Lazio

segue da pag. 1

nelle mani da sempre il destino della Sanità nel Lazio ed a Viterbo.

Si appresta ora a piangere Tarquinia sul cui Nosocomio si stanno appuntando gli strali del dissolvimento.

Anche a Ronciglione si versano lacrime amare da anni; il suo Sindaco, che proviene dal PCI ed ora del PDS, non fece nulla anzi in qualche modo ostacolò la tanto attesa soluzione della ristrutturazione del Pronto Soccorso e di vari reparti per adeguarlo alla necessità del vasto bacino di riferimento ed ora che egli è Sindaco ed anche Senatore dell'Ulivo, sta ad osservare imperterrito lo smembramento di esso in favore degli Ospedali di Belcolle e di Civitacastellana.

Comunque siamo curiosi come se la caverà di fronte alla sottoscrizione di migliaia di cittadini che si oppongono alle scelte fatte. L'Alto Lazio è veramente sotto ogni profilo una valle di lacrime nonostante le tasse ed i contributi pagati. Non vi sembra tutto questo il contributo di una squallida strategia politica messa in atto da maldestri gestori del potere, piuttosto che la sospirata razionalizzazione della loro rete ospedaliera viterbese e della sua trasformazione? Di che cosa fanno finta di disperarsi i nostri politici ulivisti, sindaci, sindacalisti e tirapiedi vari di Fioroni e della Rosy Bindi? Questa che stiamo subendo è soltanto la conclusione sconclusionata della pianificazione sanitaria regionale che è risultata sballata fin dagli inizi quando cominciò a vedere la luce nel 1986 e che si andò precisando nel tempo in ubbidienza alle regole dettate dai Piani Sanitari Nazionali e dalle leggi di riforma sanitaria del 1992 e seguenti.

Nessuno può affermare che io non abbia messo in guardia anche dal Senato della Repubblica sia gli operatori della sanità che gli utenti per i pericoli a cui erano esposti dalla dissennata politica dei servizi nel viter-

bese; ma dov'erano tutti gli altri, i caporioni e i caporaletti e certi colleghi medici con relativi sindacati che si affidavano più al politiche che alla difesa della salute della gente? Essi sapevano e non providero in tutte altre faccende affaccendati per dividersi clientele e privilegi che facilmente si possono ottenere gestendo un così delicato settore della collettività.

Erano proprio loro che dovevano adeguare la rete ospedaliera alla tipologia diversificata dei servizi necessari ad affrontare la nuova realtà sanitaria ed assistenziale così come si andava delineando negli ultimi venti anni tra le nostre popolazioni, abbandonando la vecchia filosofia legata al parametro di riferimento della dotazione dei posti-letto ospedalieri. Si accorgono soltanto oggi che anche qui da noi si nasce sempre meno, si invecchia sempre più e che di conseguenza stanno aumentando le malattie croniche, la disabilità e l'abbandono degli anziani che vanno perdendo la loro autonomia. Cari cittadini viterbesi è arrivato il tempo che anche voi, seppure con grave ritardo, vi ribellate a questi apprendisti stregoni pretendendo che insieme a voi venga redatto un piano territoriale dei servizi secondo i reali fabbisogni che stanno emergendo, piano che va studiato sui dati anamnestico-statistici e le tendenzialità prospettiche che si prevedono. Diciamo finalmente basta ad una sanità locale in balia della capricciosità dei partiti dell'Ulivo ed i cui costi, sociali ed economici sono insopportabili. Come da me in varie occasioni auspicato non sarebbe male che la Magistratura si decida a dare un'occhiata.

Sen. Ferdinando Signorelli
Consigliere Nazionale di A.N.
Responsabile dei problemi
della Sanità nella Consulta
Nazionale di A.N.

Il Governo? nuoce gravemente alla salute (e alle tasche)

Sul fatto che chi ci governa sia solo capace di aumentare le tasse e illudere la gente con false promesse non si discute, che poi alcuni di costoro siano anche pazzi furiosi può sembrare incredibile ma è altrettanto vero: la Commissione affari sociali della Camera ha proposto di introdurre per legge l'obbligo di segnalare sulle etichette delle bottiglie di vino la pericolosità per la salute del suo conte-

nto alcolico, più o meno come avviene già per le sigarette. E si che la scienza compresa quella medica è unanime nel non considerare più il vino esclusivamente alla stregua di una soluzione idroalcolica, ma come un prodotto naturale molto complesso costituito da oltre 500 elementi molti dei quali con notevoli proprietà farmacologiche e terapeutiche, come ad esempio le sostanze polifenoliche presenti soprattutto nel vino rosso che sono molto utili al sistema cardiovascolare. Alcuni studi statistici effettuati negli Stati Uniti hanno addirittura evidenziato che l'assunzione abituale di modeste quantità di vino è da mettere in relazione con una minore incidenza statistica di alcune forme tumorali. Comunque se tale proposta di legge dovesse avere seguito, oltre le catastrofiche a dir poco conseguenze per la viticoltura italiana con notevoli ripercussioni negative sulla bilancia dei pagamenti nazionale, dato che questo è attualmente uno dei pochi settori produttivi della nostra agricoltura che mantiene un

trend favorevole, l'unico altro risultato sarebbe quello di suscitare nei consumatori delle preoccupazioni del tutto infondate (tanto ce ne abbiamo tutti già poche), perché è evidente che qualsiasi prodotto alimentare può essere dannoso se ingerito in quantità eccessive. Se continua di questo passo c'è da pensare che arriveremo a trovare un giorno sulle salsicce, sul burro, su tutto, la dicitura "può nuocere gravemente alla salute" (certo se uno di salsicce ne mangia dieci al giorno...).

Altro che fiera del vino a Montefiascone?

Esso diverrà un grosso centro di produzione di sostanze nocive per il genere umano! Alla larga! E all'ingresso della cantina sociale un bel cartello con un teschio e scritto sotto "PERICOLO".

Ma qualcuno ha già detto: "siete voi che criticate il governo che non avete capito mai niente e anche questa volta lo avete dimostrato, perché nessuna cosa è più importante per i cittadini della salute, perciò pensiamo anzitutto a scrivere bello grosso sul vino, sui salami, sulle mortadelle (no queste no perché piacciono troppo al Presidente Prodi e altrimenti gli vanno per traverso), sulla pasta, sullo zucchero, sul formaggio ecc. "nuoce gravemente alla salute", poi penseremo ai posti di lavoro, alle pensioni, alla delinquenza, alla assistenza agli anziani, alla scuola, alla droga ecc., tanto se c'è la salute c'è tutto, non serve altro".

Claudio Galeotti



Che cosa ne facciamo dei nostri risparmi???

La parola d'ordine è "nervi saldi è nessuna paura": i grandi dell'economia ci informano in questi giorni su tutti i giornali nelle pagine economiche dei notiziari che non vi sono più ragioni di allarmismo per la situazione dei mercati e per le conseguenze sul risparmio dei cittadini.

Ma sarà vero? Nei mesi passati al contrario ci avevano invogliato e bombardato di informazioni perché uscissimo dal sicuro guscio dei titoli di stato per entrare dalla porta di ingresso in Piazza Affari, ed ora? cosa dobbiamo fare... Dunque, uscendo dalla Borsa guadagniamo se siamo entrati circa un anno fa il 10-15%, perdiamo se la nostra avventura è iniziata a maggio giugno. Ma poi che cosa ci facciamo con questi sol-

di? Ecco la domanda che milioni di piccoli risparmiatori si pongono in questi giorni di ribassi. Ritorniamo al nostro guscio dei titoli a reddito fisso? Certamente è un porto sicuro, però quelli italiani rendono poco il 3,5 i BOT, dal 3,5 al 4,5 i CCT, i pronti contro termine rende appena il 3,5%. Che facciamo allora? Ci rivolgiamo all'estero? Usa Obbligazioni in dollari, il 6% circa, ma se Clinton a causa dei suoi "pruriti sessuali" se ne torna a casa dove andrà a finire il dollaro? a 1500 lire, e allora abbiamo perso il 10% sul cambio.

Allora ci rivolgiamo ad altri Stati; in Giappone tassi dallo 0,2% al 0,6% (sembra il prefisso telefonico di Milano e Roma), in Germania stessi tassi dell'Italia, però a chi piacesse il brivido del rischio e le montagne

russe può scegliere le obbligazioni in marchi offerte da alcuni stati dell'ex Urss a tassi da capogiro (oltre il 50%), o i paesi dell'America Latina tassi dall'11% al 20%; ma saranno rischiosi? Che ne dice in nostro spaesato risparmiatore? Riprova in Borsa, ma non sono più i tempi che bastava scegliere qualsiasi titolo per realizzare buoni guadagni, ora bisogna consigliarsi con persone qualificate e puntare su titoli guida con buoni fondamentali e lasciarli nel cassetto. Bene, allora che cosa dobbiamo farne dei ns. sudatissimi e maledettissimi risparmi? Dobbiamo affidarli a professionisti e Banche serie, già sperimentate in passato per altri investimenti che li gestiscono al meglio, in titoli e fondi d'investimento italiani e esteri azionari e obbligazionari e accontentarci dei rendimenti? In alternativa... avrei pensato al vecchio libretto di risparmio che mi aprì mia nonna quando feci la mia Prima Comunione... ma l'interesse sarà troppo basso???

FISCAL



TORREFAZIONE ARTIGIANA

Le cose buone vincono il tempo

VIA ZEPPONAMI, 243 - MONTEFIASCONE (VT)
TEL. FAX (0761) 826366

OSPEDALE DI MONTEFIASCONO

È vero! Gesù Cristo non è morto di freddo!!!

Nell'ultimo Consiglio Comunale di Montefiascone, richiesto dalla minoranza, per discutere in particolare modo dello stato di salute dell'ospedale civile, ne abbiamo dovute sentire di tutti i colori. La maggioranza non vuole ammettere "IL GROSSOLANO ERRORE POLITICO" di aver approvato incondizionatamente l'accorpamento dell'Ospedale civile a Belcolle non rendendosi conto che questo sarebbe stato un iattura ed un evento dannosissimo per i cittadini di Montefiascone. Per sostenere la loro tesi e per rassicurare i cittadini sono stati usati degli argomenti che è poco definire ridicoli.

- Il Sindaco ha sostenuto che, in regime di concorrenza, è convenuto allearsi con il più forte, cioè Belcolle. Sarebbe stato corretto però precisare che l'alleanza non è paritaria ma in condizione di subordinazione; difatti l'Ospedale che dovrà completarsi e migliorare e per il quale sono stati stanziati miliardi finanziari non è Montefiascone ma Belcolle, polo centrale, che disporrà di due satelliti, due dipendenze: Ronciglione e Montefiascone. Non è un caso che a Ronciglione sia stata subito chiusa la chirurgia ed il Sindaco Capaldi Senatore del PDS, ha tentato di parare il colpo, disponendo un finanziamento straordinario immediato di cento milioni, e sono state raccolte seimila firme di cittadini indignati.

- Sempre il Sindaco ha sostenuto che i numeri positivi e redditizi dell'Ospedale di Montefiascone lo difenderanno dalla chiusura. È assurdo che altri ospedali, vedi Acquapendente, pur non vantando parametri di efficienza decenti, hanno ottenuto l'autonomia mentre Montefiascone che, come il Sindaco conferma, aveva tutti i presupposti per l'autonomia, viene accorpato. Questo è dovuto al fatto che ad Acquapendente Sindaco e Giunta sono scesi in piazza a guidare la rivolta popolare, mentre a Montefiascone il Sindaco e la Giunta hanno brillato per non aver fatto "NULLA".

- Il Vicesindaco Paradiso, che forse in

virtù del suo cognome si è ritenuto autorizzato a tirare in ballo Gesù Cristo, ha poi sostenuto che ci si deve preoccupare della salute non solo dei cittadini di Montefiascone ma di quelli di tutta la provincia; evidentemente si è dimenticato che lui è stato eletto dai cittadini di Montefiascone perché tutelasse i loro interessi che, guarda caso, non sono in antitesi con quelli provinciali, visto che il bacino di utenza dell'Ospedale cittadino comprendeva ben diciannove paesi e oltre trentottomila abitanti.

- Come si può sostenere in buona fede che l'autonomia è negativa e l'accorpamento e la dipendenza è positiva? Sono solo enormi idiozie. Forse ci si dimentica o non si è a conoscenza che, quando manca l'autonomia soprattutto amministrativa-finanziaria, allora accade che: - non si possono rilasciare le cartelle cliniche perché manca il toner per la fotocopiatrice; - non si fanno radiografie perché mancano le lastre;

- si va a piedi perché l'ascensore è rotto da tantissimo tempo e le ripetute richieste ad altri che hanno i cordoni della borsa rendono difficoltoso far fronte tempestivamente alle necessità. Quando poi dobbiamo sentire che autonomia o no i soldi li tira fuori sempre Ripa Di Meana allora non possiamo che indignarci; i soldi non sono di Ripa Di Meana ma della gente che con molti sacrifici li deve tirar fuori e non si può non sapere che l'Ospedale autonomo ha i propri fondi che può gestire al meglio; mentre in condizione di subalternità può solo fare domanda che vengano risolti certi problemi, con tempi di attesa lunghi e con il dubbio ed il timore che le richieste possono essere non accolte. L'Ospedale di Montefiascone purtroppo non sarà più un problema primario come Belcolle ma soltanto una **DIPENDENZA**.

- Si è affermato che Compagnoni di fatto sarà sempre il primario di medicina anche di Montefiascone; è vero ma mentre prima doveva occuparsi di trentottomila utenti a Belcolle ne dovrà assi-

stere oltre trecentomila. Chi può negare che non avremo più Primari a Montefiascone perché questi saranno solo a Belcolle???

- L'ordinanza di Ripa Di Meana di chiudere il reparto di rianimazione che ha provocato le sacrosante e vibranti proteste del primario Dr. Tasciotti, è stata sottovalutata come transitoria ed irrilevante. È vergognoso vantarsi che "rianimazione" è stata riaperta. Intanto bisognerebbe precisare che il progetto è di mantenere il reparto, ma non più di rian-

nimazione, ma come sub-rianimazione, non più con Primario il Dott. Tasciotti, ma accorpato a "chirurgia" ed alle dipendenze del Dott. Pugno;

- che verrà concesso all'Ospedale di Montefiascone un reparto di ematologia sotto la direzione, forse, del Dott. Montanaro, quando questo reparto esiste da circa 10 anni, ed il Prof. Mandelli, una delle massime autorità internazionali nel campo, da tempo ci avvia i suoi pazienti.

E ALLORA ASSESSORE PARADISO CHI È CHE VUOL FAR CREDERE CHE GESÙ CRISTO È MORTO DI FREDDO?

*I Consiglieri Comunali di A.N.
Benito Battiloro Capogruppo
Francesco Braguti
Everardo Cocciola*

La lotta politica non può essere fine a se stessa

Quando soprattutto negli Enti Locali si perde di vista il fine più importante, che dovrebbe avere ben fisso in mente ogni uomo politico e che rappresenta "il meglio possibile per la gente" e la lotta politica diviene fine a se stessa, allora si creano i maggiori guasti il cui conto lo deve pagare la collettività. Il bene non può essere targato o colorato, ma è assoluto ed indipendente dai partiti. Ecco perché a chiacchiere si parla di confronto, ma di fatto si deve assistere allo scontro che spesso il cittadino guarda con diffidenza perché non lo capisce. Quando la risoluzione ottimale di un problema viene avversata, perché proposta da una parte politica e ci si preoccupa che questa soluzione, potrebbe dare più credito politico a chi la propone, allora dobbiamo purtroppo registrare, ancora una volta, che il bene comune è sconfitto e sarà sempre subalterno agli interessi della partitocrazia.

Quando si parla della fine della prima repubblica e dell'inizio della seconda, si fanno solo chiacchiere, perché tutti i guasti finiranno solo quando i politici si spoglieranno degli interessi personalistici di potere e di difesa della poltrona e svolgeranno la loro delega elettorale avendo ben fisso in mente il bene di chi li ha eletti.

Qualcuno e forse la totalità dei politici attuali, diranno che questa è utopia, che sono sogni impraticabili; questo è vero e resterà vero se i candidati per le elezioni saranno frutto di lotte intestine nei partiti e non espressione della base effettuata all'insegna della serietà, capacità, professionalità. Cittadini è necessario l'impegno di tutti affinché questo si realizzi con la scelta di quei partiti, come Alleanza Nazionale, che all'insegna della trasparenza questo vuole.

Turno Fagiolo



...un vino da Re!

Cantina Stefanoni

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE
VINO EST! EST!! EST!!!

Via Stefanoni, 48 - Montefiascone

Tel. 0761.827031

Il Presidente del COBALB è di Montefiascone ma il COBALB non è per Montefiascone

Montefiasconesi pagano le tasse per un servizio che non hanno. I molti turisti e gli stessi Montefiasconesi che percorrono la strada per recarsi a refrigerarsi nelle limpide acque del lago, giunti ad un certo punto sono colpiti da un fortissimo puzzo proveniente dalla fogna a cielo aperto che corre lungo i pendii del monte ove si snodano i tornanti della strada stessa. E' una lacuna igienica che si protrae ormai da anni e che nessuna Amministrazione ha mai risolto. E' un grave problema che affligge una delle zone più panoramiche del paese divenendo nel tempo stesso fonte d'inquinamento ambientale ove le pungenti e fastidiose zanzare si sviluppano a migliaia invadendo poi le case di tutto il circondario. Alcuni cittadini rimasti nell'anonima-

to, sostengono che tutto ciò è dovuto al fatto che la principale fogna del paese non sia stata ancora allacciata all'anello del COBALB anche se questo passa già nel nostro territorio e nel quale scaricano già altri comuni limitrofi (Bolsena). A questo punto il problema oltre all'aspetto prettamente economico assume anche rilevanza politica in considerazione che l'attuale presidente del consorzio è il montefiasconese Ottaviano Angeli già Consigliere Comunale nella vecchia DC, già segretario del PP. Da sottolineare la completa assenza ed il tombale silenzio del partito dei Verdi: dove sono questi difensori della natura? Per il servizio dello scarico sia delle acque bianche che delle acque nere i cittadini di Montefiascone come quelli di

Bolsena hanno pagato un taxa ed allora come mai il collegamento non è stato fatto ne vi è parvenza che si faccia almeno in tempi brevi come urgenza vorrebbe? La Presidenza del cittadino montefiasconese quale giovamento porta alla nostra città? Tutti si aspettavano la soluzione del problema con la presidenza di un cittadino di Montefiascone. Una cittadina che si dice a vocazione turistica può ancora avere carenze di questo genere ed in un settore delicato come quello fognario? Ovviamente a questo punto e stando così i fatti, non ci si può sottrarre dal fare riflessioni ed esprimere valutazioni completamente negative sia nei confronti dell'Amministrazione che sta annegando nel suo programma elettorale promesso ma non attuato almeno nei

punti salienti, sia nei confronti del Presidente che sembra non stia facendo nulla per allacciare anche le fogne montefiasconesi all'anello del consorzio. Scaturiscono poi problemi tecnici-logisti. Più volte il funzionamento dell'anello è andato in tilt con abbondante fuoriuscita di liquami che ha invaso le nostre spiagge. I liquami di Bolsena hanno contaminato le nostre zone cosicché il territorio montefiasconese ha dovuto subire anche questo secondo smacco. Sul territorio di Montefiascone passa una struttura dalla quale non si trae beneficio alcuno, per la quale si pagano milioni quale quota di partecipazione e quale risultato finale, si ha l'inquinamento dell'ambiente con le gravi conseguenze che tutti conosciamo. P. B.

Economia e politica Vita sociale Ricca o Striminzita?

In questi ultimi tempi una serie di notizie politiche-economiche provengono dal Governo Centrale e si riflettono su tutte le Strutture Amministrative Periferiche dello Stato e sugli stessi cittadini. Il mondo economico italiano è in netta ripresa si dice da una parte, il fatturato industriale è in crescita si afferma dall'altra. L'inflazione è sotto controllo conferma il Ministro Ciampi, ...diminuisce ogni giorno di più, ... è quasi scomparsa! Il capo del governo a seguito di questi dati tuona soddisfatto abbiamo fatto grandi cose... andiamo in Europa... siamo un paese affidabile poi però la Bundesbank di tanto in tanto lancia frecciate di tutto altro genere. In questo "tira e molla" un giorno siamo in Europa ed uno no; un giorno, per i paesi Europei, siamo un partner affidabile qualche giorno dopo non lo siamo più. In questi ultimi tempi sembra che quest'altalenanza si sia stabilizzata a nostro favore... Di riscontro però i disoccupati aumentano, i posti di lavoro sono sempre più rari a trovarsi, il potere d'acquisto dei cittadini

diminuisce sempre di più... Napoli si ribella. Allora qual'è il vero stato delle cose si domandano in molti?! Dare una risposta precisa e completamente esauriente forse non si può, ma alcune riflessioni sorgono spontanee e sono queste che proponiamo a voi lettori. Partiamo dal dato certo che è quello del mondo del lavoro tenendo conto che senza lavoro cade ogni altro problema ed ogni altra teoria è pura elucubrazione priva di realtà. Oggi i posti di lavoro non ci sono e l'attuale governo sembra non essere in grado di crearli, anche se i ministri addetti ai lavori Ciampi e Treu, continuano a ripetere, sui mezzi d'informazione, l'ormai noto ritornello che molti migliaia di posti di lavoro stanno per essere messi a disposizione dei disoccupati. La realtà suona più dura. Tutto vero quello che dice il Governo facendolo risuonare molto amplificato su tutti gli organi d'informazione, solo però che lo stesso governo si dimentica di dire che tutto è a livello di programma e tutto è sulla carta si tratta poi di vedere se in cas-

sa ci sono le relative disponibilità e qui sorgono i problemi. In cassa non vi erano neanche i soldi per il finanziamento dei partiti tanto è vero che il Capo dello Stato, in un primo momento, ha respinto il documento; ed allora i soldi per il lavoro!... Accanto a questo ritornello di efficienza il Governo si preoccupa di dare, e di fatto lo ha dato, l'assegno di povertà ed allora tutti i soldi per il lavoro!?!... Questo provvedimento contrasta con possibili posti di lavoro in arrivo ed al tempo stesso riporta la società italiana indietro nel tempo almeno di 50 anni augurandoci poi che non torni la "tesserà" altrimenti si tornerebbe al periodo della guerra. Senza il lavoro non vi è reddito. Senza reddito e guadagni non vi è sviluppo. Senza sviluppo non vi è circolazione di moneta. Senza circolazione di moneta si crea solo che povertà. Ebbene l'assegno di povertà varata in questi ultimi giorni dal Governo è l'approvazione di questi postulati.

Pietro Brigliozzi

Riceviamo e pubblichiamo un messaggio del Presidente Provinciale della Federcaccia e dell'UNAVI GIANFRANCO BELLINI:

Cacciatori finalmente, sia pur con deprecabili ritardi, la Regione Lazio ha ratificato il Piano Faunistico Venatorio, già approvato dal Consiglio Provinciale, soprattutto per merito dell'Assessore Mario Lega. Purtroppo anche quest'anno abbiamo dovuto subire la doppia apertura, ma sicuramente il prossimo anno, anche la Provincia di Viterbo godrà dell'apertura generale unificata, come avviene nelle altre province e regioni soprattutto Umbria e Toscana. Infatti si sta procedendo per eleggere i Comitati di Gestione per l'ATC1 e l'ATC2. Questo determinerà una svolta importantissima e la gestione della caccia passerà dalle mani dei politici a quelle dei cacciatori e degli agricoltori che, nel numero di 6+6 rappresenteranno la maggioranza nei Comitati di Gestione composti da venti membri. Ho letto che altre Associazioni venatorie, come la libera caccia, stanno crescendo. La cosa mi fa piacere perché così anche loro dovranno partecipare al programma di lanci di selvaggina che la Federcaccia effettua da moltissimi anni in tutte le zone e non solo nella valle del lago, non seguita fino ad ora da altri, a tutela e garanzia di un soddisfacente esercizio venatorio per tutti i cacciatori. Non mi resta che augurare a tutti i cacciatori della Provincia di Viterbo un caloroso ed entusiasta "IN BOCCA AL LUPO".

GIANFRANCO BELLINI
Presidente Provinciale Federcaccia ed UNAVI



Ristorante LA CAVALLA



Nuova Gestione

CUCINA TIPICA, PROFUMI DEL MARE

E CACCIAGIONE





RIPOSO SETTIMANALE LUNEDI - GRADITA PRENOTAZIONE
VIA BANDITA, 25 - TEL. 0761.826068-826378

"Se tu fai parte de' li buongustai
vieni da noi! Non te ne pentirai"

Sindaco Trapè è vero, le chiacchiere stanno a zero... e i fatti???

Cari concittadini ancora una volta voglio pensare ad alta voce con voi per valutare l'operato ormai triennale della Giunta e del Sindaco Trapè eletti nella

Lista Insieme per Montefiascone nelle Elezioni Comunali del 23 aprile 1995. Avevo conservato il volantino con il programma elettorale presentato che avevo

suo tempo ben valutato, constatando che gli impegni presi fossero tutto sommato validi.

Oggi vogliamo fare un bilancio consultivo

per vedere del programma che il Sindaco Trapè si era impegnato a realizzare quanto è diventato fatti e quanto invece è rimasto chiacchiere:



**Il 23 Aprile
al Comune**

**Insieme per
Montefiascone**



**Sindaco
Mario TRAPÈ**

**l'Onestà
la Disponibilità
l'Esperienza**

chiacchiere

Si impegna con i suoi elettori per:

1. - LA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE COMUNALI.

2. - LA DIFESA E IL POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE CIVILE.

3. - LA DEFINIZIONE DEL PIANO REGOLATORE ENTRO IL 1996.

4. - LA VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA E DEI SUOI PRODOTTI.

Centro agricolo, Marchio DOC per l'olio d'oliva.

5. - LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE ED ARTISTICO.

6. - LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLO SPORT.

7. - LA RINASCITA DEL TURISMO QUALE FONTE DI RICCHEZZA E OCCUPAZIONE.

fatti

1. La riduzione delle Imposte Comunali non solo non c'è stata ma abbiamo assistito impotenti al loro aumento generalizzato

2. È davvero superfluo parlare di come questo impegno sia stato disatteso. È sotto gli occhi di tutti come sta evolvendo la situazione con lo smembramento progressivo e inarrestabile del nostro ospedale a favore di altri che non possono certo presentare lo stesso stato di efficienza e produttività. Il Sindaco ci dovrebbe dire quali iniziative ha preso per quanto si era impegnato a fare.

3. Siamo quasi al '99 e forse perché il reparto di ostetricia è in crisi il parto non riesce ad avvenire.

4. Anche per questo impegno se guardiamo il naso del Sindaco Trapè forse notiamo che si è allungato.

5. Su questo punto sarebbe interessante sapere che cosa avesse intenzione di fare in quanto noi cittadini non ci siamo accorti di nulla.

6. A dimostrazione che non sono prevenuto devo dare atto di una intensa attività all'Assessore Fumagalli.

7. Per quanto riguarda questo punto possiamo annoverare un ufficio turistico in una vecchia e fatiscente latrina dove nessun impiegato vorrebbe lavorare. Non sono stati fatti alberghi e la ricettività è la stessa di quando Trapè aveva preso l'impegno di rinnovarla.

A questo punto la delusione è struggente e non lascia spazio neanche ad attenuanti generiche.

Cari concittadini fra poco saremo chiamati a rieleggere un Sindaco nella speranza che non sia ancora una volta un personaggio uscito dalla penna di Collodi.

Il Falisco



SANTA MARTA srl
INGROSSO PRODOTTI ITTICI

Via Luigi Sturzo, 8 - MARTA (VT)

Tel. 0761.871568 - 871577 - 871550 Fax 0761.870472

Liceo delle Comunicazioni a Montefiascone presso il Seminario Barbarigo in Via Trento

Che cos'è il Liceo della Comunicazione? Le esigenze emergenti dalla società attuale sono molteplici, tra di esse appare chiaro quanto sia importante ed urgente collegare la Scuola con i problemi scaturiti dal continuo vorticoso evolversi della società stessa.

Nel mondo della scuola è pertanto urgente volgere l'attenzione anche ad altre metodologie didattiche al fine di formare individui in grado di adeguarsi ai frequenti cambiamenti che si verificano intorno a loro e nei quali, volenti o nolenti, anch'essi sono coinvolti.

Il Liceo delle Comunicazioni ha appunto lo scopo di sviluppare e formare il rapporto educativo con la caratteristica della liceità, fornendo agli allievi gli strumenti necessari per lo sviluppo delle proprie capacità conoscitive e critiche attraverso lo studio approfondito delle diverse discipline.

Questo tipo di liceo si configura come un canale pre-universitario in grado di assicurare una formazione polivalente per accedere ai corsi professionalizzanti e quindi avere un immediato sbocco nel mondo del lavoro.

Il liceo ha la durata di cinque anni ed è articolato in sette indirizzi: Sociale, Civiltà Comparate, Beni Culturali, Ambiente, Comunicazioni tecnologiche, Spettacolo, Sport. Fra queste opzioni sono avviate quella sociale data la forte similitu-

dine alla tradizione dell'Istituto Magistrale e quella Beni Culturali in vista di un eventuale legame con l'Università della Tuscia. L'Opzione Sociale ha l'obiettivo di analizzare la complessità dei rapporti interpersonali, sia per coloro che affronteranno gli studi universitari per poi dedicarsi all'insegnamento, sia per coloro che, dopo aver frequentato uno specifico corso post-diploma, si inseriranno nel mondo del lavoro settore socio-assistenziale.

L'Opzione Beni Culturali è rivolta soprattutto ai giovani interessati alla conoscenza ed alla tutela del patrimonio artistico-culturale, con particolare attenzione al disegno ed alla pittura.

Nel progetto del Liceo della Comunicazione vengono rivedute ed ampliate le tre grandi aree fondamentali della cultura che ogni persona dovrebbe avere: Quella letterario-artistica, quella storico-filosofico-giuridica, quella matematico-scientifico-tecnologica.

Tutto ciò consentirà agli allievi di raggiungere uno sviluppo più proficuo ed organico aumentando il loro livello di maturità. La suddetta scuola rilascia il diploma di "Maturità Scientifica".

Prof. A. Bellatreccia

Un sogno di mezza estate

In questi ultimi anni a me, come a tutti gli Italiani, sono stati richiesti sacrifici e rinunce. Oggi fortunatamente come ha detto anche il Presidente del Consiglio è tempo di incassare il frutto di quanto richiestoci.

Io e la mia famiglia siamo stati fortunati; in questo periodo di ferie per tanti Italiani, a noi è data la possibilità di trascorrere un periodo di riposo da Zeppona-mi a Montefiascone. Montefiascone: un bellissimo paese collocato su una ridente collina che si specchia nel magnifico lago di Bolsena. Ma chi non conosce Montefiascone?

Pubblicizzato da riviste e stampati predisposti dall'attuale amministrazione è noto a tutti. Proprio per questo ieri sera un po' per il caldo, ma anche impazienti di ammirare i luoghi di questo paese così votato al turismo siamo usciti per recarci presso il giardino di Piazzale Roma. Abbiamo potuto ammirare con quanta

perizia e cura viene tenuto questo angolo di verde nel cuore del paese e come viene messo a disposizione dei residenti e dei turisti; aiuole ben curate, viali puliti e una illuminazione suggestiva ed efficace.

Poi siamo saliti in cima al paese dove abbiamo potuto ammirare la bellissima Rocca dei Papi e il suo stupendo giardino; siamo rimasti letteralmente affascinati dal sistema di illuminazione fatto predisporre dall'amministrazione che consente di ammirare uno stupendo panorama.

Scendendo a malincuore da questo stupendo angolo, felici ma un po' stanchi, ci siamo fermati nella sottostante piazza Urbano V dove ci siamo rinfrescati con le acque della bellissima fontana e riposati sulle comode panchine ivi poste da una capace e lungimirante amministrazione. **Peccato che era un sogno.**

Luigi Tisbo



Lo sapevate che...

... a Montefiascone esistono moltissime fognie a cielo aperto. Questo è dovuto soprattutto allo spirito ecologico e naturalista della giunta che **non vuole costringere i poveri topi, i colibatteri e germi vari, a vivere chiusi in una tubazione.**

... la giunta comunale di Montefiascone ha deliberato di aumentare tutto quello che poteva Ici, Iciap, Tassa Rifiuti Solidi Urbani, Canone acqua, ecc. **ma esclusivamente per un alto senso umanitario?**

Difatti stabilito che il denaro "è la radice di tutti i mali" hanno tentato di lasciarne il meno possibile nelle tasche dei cittadini di Montefiascone.

... il nostro Sindaco Trapè pur facendo parte della Commissione Sanitaria provinciale composta da cinque sindaci, non ha mai fatto niente per difendere l'Ospedale di Montefiascone massacrato dal progetto di ristrutturazione sanitaria ospedaliera portato avanti dal Direttore Ripa Di Meana. La sua colpa è stata quella di **non accorgersi, non essendo esperto, che il progetto era malato in partenza.**

... poiché i proverbi rappresentano la saggezza dei popoli il nostro amato Sindaco li tiene nella massima considerazione; per esempio letto il proverbio "ci vogliono soldi per fare soldi" ha consentito l'aumento di tutto quello che si poteva aumentare. Abituato a fare le cose a metà ha tenuto conto solo della prima parte del proverbio: "Ci vogliono soldi". **RED**

"Castigat Ridendo Mores"

Un buon bicchier di vino è da secoli ritenuto il collante più efficace per l'amicizia, il produttore più genuino di allegria; è accettato da tutti che i problemi più rognosi si risolvono meglio a tavola. Forse i giovani di oggi frastornati da una vita frenetica e caotica non hanno ancora scoperto che l'unica droga che non fa male è un buon bicchier di vino magari EST! EST!! EST!!!. **Giovani provate per credere!**

ER LATTE DEI VECCHI

De' vecchi la saggezza è cosa certa perché l'hanno acquisita co' tant'anni de vita ch'è passata sverta sverta purtroppo tra le pene e tra l'affanni.

Fra tutte l'esperienze mai uguali solo 'na cosa è certa ormai per tutti: che l'unico sollievo a tanti mali è er sugo che da l'uva re del frutti.

È un sugo che ha un sapore sopraffino un profumo e un aroma da 'ncantà, è un elisir di gioia genuino

che se lo bevi dà felicità.

Insomma tutte l'esperienze fatte dicono che pe' i vecchi er vino è latte.

Turno Fagiolo

LA VIBRAZIONE

La musica è una magica vibrazione che viene dal profondo dell'anima.

La musica è amore un amore universale ed allora fratelli suoniamo tutti un inno all'amore.

Riccardo Buonvino

STEFANONI

AZIENDA AGRICOLA

CARNI E SALUMI
NOSTRANI
DALL'ALLEVATORE
AL CONSUMATORE



Via Cassia Nord, 60 - Tel. 25.04.25 - Viterbo

Una Meridiana a Montefiascone

intervista al Dott. Angelo Cempanari, ideatore e realizzatore

a cura di Mario Donato

Ormai è certo che anche Montefiascone avrà un quadrante solare.

La realizzazione è dovuta al Dr. A. Cempanari, appassionato di astronomia e gnomonica (la scienza che studia gli orologi solari) insieme ad un suo amico astrofilo di Roma. Per saperne di più siamo andati ad intervistarlo.

Dr. Cempanari da quanto tempo si interessa di astronomia?

Sono attratto da questa scienza da almeno 30 anni, anche se ho approfondito le mie conoscenze intorno agli anni 91-92 iscrivendomi ad un gruppo di astrofili di Castiglione in Teverina denominato A.S.A.P. (Ass. Scientifico Astronomica "Pegasus"). Attualmente sono anche iscritto alla U.A.I. (Unione Astrofili Italiani) in seno alla quale, ho l'incarico di censire i quadranti solari dell'alto Lazio.

A proposito di quadranti solari come le è nata anche questa passione?

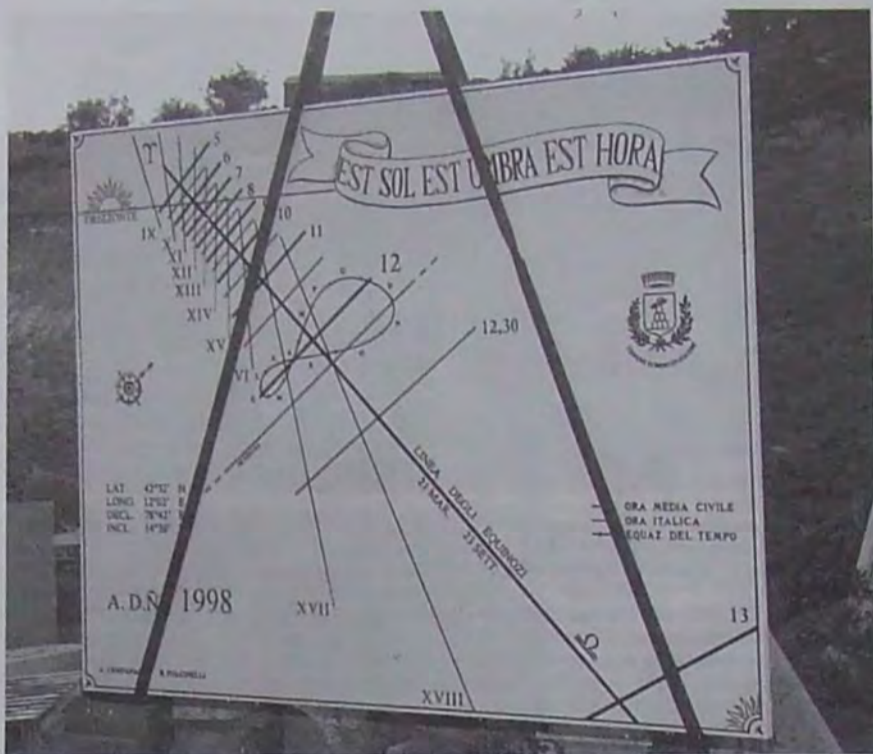
La passione per i quadranti solari è insita in ogni astrofilo in quanto sul quadrante ogni segno ha un significato astronomico di meccanica celeste.

I quadranti solari un tempo erano costruiti dagli astronomi professionisti, oggi essendo questi ultimi impegnati per ricerche più importanti e specifiche hanno lasciato questa opportunità agli astrofili.

Ci dica qualcosa sull'orologio solare da lei realizzato.

Si tratta di un quadrante solare inclinato e declinante da sistemare su un vecchio muro di Montefiascone prospiciente alla scuola elementare "O. Golfarelli". Sulla tavola del quadrante sono riportate in nero le ore moderne. Queste per il particolare orientamento del muro arrivano in inverno a segnare le ore 13. Sono state evidenziate anche le ore italiane antiche, rosse, in accordo con la origine medievale di Montefiascone. Lo abbiamo anche arricchito con un motto, che caratterizza tutte le meridiane, anche questo inerente alla nostra tradizione "EST SOL EST UMBRA EST HORA" ideato dalla mente vulcanica del mio amico Bruno Pulcinelli.

Abbiamo letto da un suo articolo sulla "Voce" che la presentazione della meridiana e la sua inaugurazione sarebbe dovuta avvenire in piena fiera del vino, mentre ora



La meridiana appena uscita dalla lucidatura

siamo già a settembre.

Sì, per una serie di contrattempi non siamo riusciti a posizionare la nostra meridiana, nonostante fosse praticamente finita. Sono convinto però che questa pausa sia stata necessaria per riposarci dall'impegno tenuto nel mese di Agosto. Le cause del ritardo sono state essenzialmente dovute alla mancanza di preparazione del muro.

Sulla storia del muro ne parleremo in seguito. Abbiamo invece sentito parlare di numerose critiche fatte su questo progetto specie negli ambienti comunali. Lei che ne pensa?

Durante l'estate ho avuto modo di apprezzare i commenti di molte persone, lettori de "la voce" di don Agostino e del vostro "Grandangolo", su questa iniziativa. Queste persone, fermandosi per strada, hanno espresso complimenti e parere favorevole, senza risparmiarmi qualche critica sulla scelta del muro, sull'utilizzo del marmo al posto del peperino o dell'affresco. Critiche costruttive alle quali ho risposto con chiarezza, utili a

migliorare il proprio comportamento verso la comunità, la quale è sempre interessata a tutto ciò che succede nel proprio comune. Tutt'altro sono le critiche distruttive animate solo da una insana mania di contrapposizione. Mi è stato riferito infatti che questo tipo di critica sia aleggiata nei corridoi comunali dove a mio avviso, equivoche persone fanno dell'equivoco l'unico scopo della loro vita. Ora io mi domando semplicemente dove erano questi CRITICATORI quando sono state approvate e prepotentemente realizzate opere che hanno deturpato irrimediabilmente il nostro paese, costate al comune centinaia di milioni e per le quali nessuno si è degnato di chiedere un parere alla popolazione. Ho comunque ragione di credere che queste persone rappresentino una esigua minoranza nel contesto politico ed amministrativo del nostro comune.

Ha avuto qualche problema da parte dell'amministrazione comunale attuale?

No. Per quanto mi riguarda invece, dal Sindaco, agli assessori e agli impiegati da

me contattati, ho ricevuto un'autentica disponibilità e collaborazione. Una persona però, devo ringraziare su tutti per disponibilità, impegno e lealtà: l'Assessore Enzo Bertuccini fermamente convinto fin dall'inizio sulla validità del mio progetto.

Lei ha detto che questo ritardo è stato causato dalla mancata preparazione del muro. Si in effetti i lavori di rimozione dei cavi sono stati effettuati con un certo ritardo ma non sta a me esprimere giudizi su questo aspetto. Mi chiedo solamente perché quei cavi furono sistemati in maniera così impropria e casuale.

Concludendo, contrattamenti a parte, sono soddisfatto e convinto di aver fatto un bel regalo alla città di Montefiascone ed ai suoi abitanti e quando la nostra meridiana prenderà a funzionare silenziosamente rivalutando, come spero, il muro che la ospita e stimolando, mi auguro, la curiosità della gente e gli interessi degli studenti, ben vengano allora le critiche, ma quelle costruttive, utili a migliorare i rapporti tra le persone ed a rafforzare la democrazia e la cultura.

Grazie Dottore per la sua disponibilità e per questa bella opera che ha donato alla nostra Città.



Il muro in questione

STEFANONI FAUSTO

SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA

BRUCIATORI CALDAIE GAS GASOLIO
CONDIZIONATORI D'ARIA • TERMOREGOLAZIONI

SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA AUTORIZZATO



RIELLO R.B.L. RIELLO BRUCIATORI
LEGNAGO S.p.A.

estate anche d'inverno

Via Stefanoni, 48 - MONTEFIASCONO (VT)

Tel. 0761.820258 ☎ 824154 - 0330/551373

Non solo agricoltura...

ACTINIDIA (*Actinidia chinensis*): Caratteri biologici e tecnica colturale

Actinidia è una pianta appartenente alle Actinidiaceae, famiglia originaria della zona dello Yang-Tze in Cina. Fu introdotta in Australia, Nord America ed Europa all'inizio del secolo, ma in Italia, a differenza della Nuova Zelanda, solo negli anni '80 si è diffusa commercialmente.

Actinidia è una liana i cui tralci possono essere anche molto lunghi, le foglie sono tondeggianti, il colore è verde scuro nella pagina superiore e grigiastro in quella inferiore; è una pianta dioica, cioè ha piante a sessi separati.

Hayward è una delle varietà di actinidia a maggior diffusione in Italia e nel mondo, caratterizzata da media vigoria, media fruttificazione, rustica, lenta entrata in produzione, fabbisogno in freddo di 400-600 ore sotto i 7,2° C.

Il germogliamento avviene tra la fine di marzo e i primi di aprile, le piante femminili precedono quelle maschili con variazioni in base all'ambiente e all'andamento climatico. La fioritura avviene nell'ultima settimana di maggio e si protrae per una decina di giorni. I fiori sono in genere singoli, bianchi, grandi. Particolare attenzione va dedicata all'impollinazione. Siccome i pronubi (insetti impollinatori) tendono a percorrere i filari nel senso della lunghezza, senza attraversarli, per una corretta impollinazione, è opportuno inserire piante maschili in tutte le file, o almeno a file alterne; i maschi impollinatori vanno allevati come le piante femminili, in sesto con esse, perché l'impianto fuori sesto o sopra chioma, da una parte consente un maggior rapporto piante maschili/piante femminili, dall'altra determina maggiore ombreggiamento e maggiori difficoltà di potatura; in genere si adotta un rapporto maschi/femmine di 1/7-8. Le api sono poco attratte dai fiori di actinidia per assenza di nettari ed il polline è difficile da bottinare. E' quindi importante evitare che vengano distratte da fioriture contemporanee, invece di procedere all'impollinazione dei fiori di actinidia. Da studi condotti sulla specie, si è visto che i fiori impollinati all'inizio dell'antesi (fioritura), daranno frutti di maggiori dimensioni rispetto a quelli impollinati più tardi, a causa di un minor numero di fecondazioni per fiore. Infatti per avere frutti di 70 g occorrono 525-740 fecondazioni per fiore, corrispondenti a circa 300-400 semi; se il numero è minore, minore sarà la pezzatura. Per avere frutti di 90 g occorrono circa 1200 semi. (Testolin et al., 1990) Proprio per questi problemi si è cercato, in Nuova Zelanda, di mettere in atto metodi alternativi di impollinazione, artificiali, per ovviare in parte agli inconvenienti citati, quali:

1) uso dei ventilatori per la dispersione del polline;
2) uso di "pollen dispenser" sulle arnie affiancate ad attrattivi per le api;
3) somministrazione artificiale mediante "puffer gum" di polline sottoforma polverulenta, mescolato a materiale inerte (talco) o altro polline (di *Pinus radiata*);
4) somministrazione artificiale di polline in veicolo acquoso mediante "boom sprayer";
5) impollinazione manuale.

La forma di allevamento, in genere, è il tendone: il sesto d'impianto è di 4,5 x 4 m (555 piante x ha-1), in alcune zone d'Italia è diffusa la pergolella.

Potatura: Come per la vite, si opera una scelta dei tralci a frutto preferendo quelli di un anno, provenienti da gemme dei tralci dell'anno precedente; i tralci che hanno prodotto vengono eliminati. La lunghezza del tralcio a frutto è decisa in base all'andamento climatico invernale: se l'inverno è stato mite si lasciano 14-16 gemme / tralcio; se l'inverno è stato freddo si lasciano 8-10 gemme / tralcio. Tutto ciò è importante perché influenzerà il carico di frutti. La potatura verde è importante, in quanto, eliminando i succhioni e diradando i rami, si consente una migliore penetrazione della luce. I residui di potatura sono trinciati e lasciati sul campo.

Lavorazioni: Lo scopo delle lavorazioni è di tenere pulito il terreno dalle infestanti. Per questo si procede ad un paio di arature superficiali, con aratro a dischi, in due periodi: uno a primavera, in concomitanza con l'interramento dei concimi, l'altro in estate.

Concimazioni: I rapporti tra gli elementi N, P, K, utilizzati per impostare il piano di concimazione annuale sono 2 : 1 : 2 così ripartiti: 100 Kg ha-1 di N, 100 Kg ha-1 di P e 100 Kg ha-1 di K alla ripresa vegetativa, 50 Kg ha-1 di N alla fioritura e 50 Kg ha-1 di N all'allegazione.



La sostanza organica spesso è apportata all'impianto nella quantità di 80-90 t ha-1, in parte sotto forma di letame, in parte come concime organico.

Irrigazione: E' effettuata con un impianto di micropioggia sotto chioma. L'inizio dell'intervento è deciso sulla base della piovosità delle stagioni; in genere inizia in aprile-maggio e termina a settembre-ottobre. Il volume di adacquamento stagionale è di circa 10000 m³ ha-1, come molti esperti consigliano.

Fitoiatria (controllo patogeni): L'actinidia in genere non necessita di trattamenti fitoiatrici. In annate passate si sono verificati attacchi, non gravi, di Cocciniglia bianca (*Lichtensia viburni*).

Raccolta: La maturazione dell'actinidia avviene alla fine di ottobre primi di novembre. L'indice più affidabile per stabilire i tempi di raccolta è il grado zuccherino. E' infatti ritenuto necessario un R.S.R. di almeno 6.5-7.5° Brix, misurato con rifrattometro (Ventura et al., 1992). Il peso non varia durante il tempo utile alla raccolta, ma la durezza decresce fortemente. Nelle raccolte tardive diminuiscono la lucentezza e il colore della polpa. Comunque durante la conservazione la qualità dei frutti tende ad uniformarsi, le differenze organolettiche iniziali tendono a scomparire, evidentemente per i processi adattivi comuni alla sovrarmaturazione. (Ventura et al., 1992)

TAPPETI ERBOSI: 3 - Cure Colturali

Concimazione: Le concimazioni di fondo vanno fatte al momento della preparazione del letto di semina, con Fosforo e Potassio a dose molto elevate (2-3 t x ha-1); mentre per l'azoto si provvede al momento della preparazione del letto di semina. Va fatta una concimazione con N-P-K almeno una volta all'anno, l'epoca migliore è l'autunno per le microterme (piante a ciclo autunno-invernale), la primavera per le macroterme (piante a ciclo primaverile-estivo). I rapporti ideali dei tre elementi è 2:1 o 3:1:2, ma sono soggetti a variazioni, per esempio sia per le poe che le festuche sono sufficienti 1 Kg di fosforo, 1 Kg di potassio, 2-3 Kg di azoto ogni 100 m². L'azoto va diviso in due forme: prontamente assimilabile e a lento effetto. La prima necessità per l'uso di piccole dosi, per evitare ustioni o dilavamenti, la seconda può prevedere anche un maggior quantitativo per intervento. La concimazione organica è consigliabile somministrarla nel periodo di non utilizzo del tappeto erboso per aumentarne la densità.

Irrigazione: Le irrigazioni variano in base all'andamento climatico e alle specie usate per i tappeti erbosi. Le microterme necessitano di maggiori interventi irrigui nelle regioni centro meridionali perché d'estate sono poste sotto stress dalle alte temperature. In generale le macroterme viceversa hanno bisogno di minore irrigazione ma è necessario evitare i possibili stress idrici. La mancanza di acqua si manifesta con un scurimento del colore verde delle foglie. Se l'aridità persiste il colore verde può assumere delle sfumature bluastre o blu-grigie senza subire ancora danni; ma se le foglie passano dal colore blu-grigiastro al marrone il

tappeto erboso subisce danni che diventano con il tempo sempre più gravi. I danni cioè si manifestano sempre quando la quantità di acqua persa attraverso le foglie tramite la traspirazione supera la quantità di acqua assorbita dalle radici. Per contro un eccesso di acqua è dannoso, si manifesta con colore verde-giallastro del tappeto, dovuto ad uno stato di asfissia ed anche probabilmente ad un eccessivo dilavamento dei composti azotati. Si considera che un tappeto erboso può vegetare per circa una settimana senza apporti esterni di acqua, grazie all'acqua contenuta nel terreno, vale a dire che può sopportare carenza idrica per 1-2 al massimo 3 giorni. In genere, per esempio, considerando un tappeto erboso di tipo ornamentale, si ritiene che debba ricevere da 20-40 l m² di acqua per settimana a seconda delle condizioni climatiche della zona, il terreno e all'andamento climatico. L'acqua va distribuita con intensità tale che sia assorbita dal terreno e non ruscelli, nella quantità tale da bagnare circa 20 cm di suolo. E' bene che sia distribuita con attenzione, con attrezzature adatte per evitare l'effetto battente sulla pianta e sul terreno. Per quanto riguarda i metodi d'irrigazione bisogna dire che sono molteplici, dalla subirrigazione alla più comune asperzione: le

tipologie e le attrezzature sono moltissime e variabili nei costi e nelle prestazioni.

Diserbo: La presenza di infestanti rappresenta un aspetto negativo verso i tappeti erbosi sia per la competizione (di spazio, luce, elementi nutritivi, acqua) sia per interruzione dell'uniformità del colore e della tessitura del tappeto. I sistemi di lotta sono: diretti ed indiretti. Indiretti: innanzitutto va evitato l'incremento del potenziale d'infestazione in fase d'impianto, (cioè terreni ricchi di semi di malerbe, letame non ben maturo), si raccomanda l'uso di sementi accuratamente selezionati. Durante lo sfruttamento del tappeto erboso evitare eccessi o carenze di acqua e nutrienti, somministrare cure fitosanitarie sollecite per evitare stress alle specie utili avvantaggiando le infestanti.

Diretti: diserbo chimico. Quando l'infestazione è costituita da specie annuali si usano erbicidi di contatto ("Diquat", "Paraquat"); se le infestanti sono prevalentemente perenni nel caso delle graminacee si può usare "Dapalon" o "Glifosate" che ha più largo spettro di azione. Epoche d'intervento:

Diserbo di post-impianto precoce
I primi mesi d'impianto sono una fase molto critica, in cui le piante giovani non sono molto competitive e molte infestanti possono compromettere la buona riuscita. Il principio attivo più usato è "Chlorthal-dimethyl" che è attivo su infestanti in via di germinazione ma poco efficace verso *Oxalis* spp, *Euforbia* spp, *Galium* spp.

Diserbo in preemergenza delle infestanti
I problemi più grossi sono costituiti da infestanti graminacee macroterme che in estate invadono i campi procurando un aspetto sgradevole. Il problema del controllo è dovuto all'appartenenza alla stessa famiglia delle specie coltivate, hanno portamento strisciante e neanche tagli molto bassi riescono a controllarle ed infine hanno elevata produzione di semi. Il momento migliore per intervenire è in primavera avanzata usando "Trifluralin" e simili.

Diserbo in post-emergenza delle infestanti
Le infestazioni sono date da mono (della stessa famiglia delle essenze da tappeto erboso) e dicodiledoni (piante dette a "foglia larga"); nel primo caso per esempio Gramigna si fanno trattamenti localizzati con "Glifosate"; nel secondo caso sia per annuali che perenni si usano ormonici che sono selettivi per le essenze coltivate ("2,4-D", "MCPA", "MCPP" ecc.).

Dr. Alessandro Bellatreccia
Agronomo

Curiosità & C.: Simbologia dei fiori

Tulipano	riservatezza	Rosa rossa	passione
rosso	amore perfetto	bianca	fedeltà
arancione	amore incostanza	rosa	allude ad un giuramento
viola	fine dell'amore	gialla	speranza d'amore
Iris	augurio di gioie future	Camelia	stima
Mughetto	timidezza ed innocenza	Garofano	coraggio
Orchidea	passione totale	Ortensia	indifferenza
Gardenia	simpatia	Narciso	vanità
Viola	"Ti penso"	Ginestra	umiltà
Giacinto	benevolenza	Anemone	fragilità
Mimosa	libertà	Fiore d'arancio	fertilità e purezza
Papavero	incostanza	Fiordaliso	speranza di felicità
Fiore di pesco	amore eterno	Giglio	inquietudine

SALMISTRARO s.n.c.

di Salmistraro & Tarantello Carlo

Prodotti per l'agricoltura e giardinaggio

Via Madonnella, 41 - Montefiascone (VT)
Tel. 0761/825485

Di fronte alla Sacra Sindone...

Due, tre minuti, in un fila interminabile che lentamente sfilava davanti alla sacra reliquia; all'improvviso, davanti a Lei, non sentivo più la stanchezza che saliva dalle gambe gonfie e doloranti per le circa 10 ore di attesa sotto il sole. Si era negli anni '70 e mi ero messa in viaggio da Roma verso Torino per Lei, per poterLa vedere anche solo quei pochi attimi. Nell'ostensione di quest'anno si è avuta più cura dei pellegrini (tettoie antisoletta, file ordinate, ecc.) i quali, allora, furono tenuti nell'incuria più totale: solo transen-

vedendoLa ma per "sentire", ascoltare l'eventuale *quid* che avrebbe potuto mettere alla prova la mia anima. Dopo tanto attendere in condizioni assai poco civili ecco, finalmente ero alla Sua presenza; il pensiero fermo, l'emotività sospesa, solo "l'udito" interno teso come un'antenna, pronto a captare eventuali segnali. Dapprima, non sembrò strano, un forte senso di pudore; poi un lungo brivido dai piedi alla testa, un rapido affluire del sangue in tutto il mio corpo; seguì un gran senso di pace e pienezza, di comprensione e presa di

coscienza. Il "contatto" era avvenuto. Uscita dalla chiesa, rimasi in uno stato di riflessione per parecchio tempo; perché quella pudicizia, che mi aveva impedito di frugare con curiosità fra le tracce visibili di quel martirio, alla ricerca dei segni più evidenti della stoltezza, crudeltà e miseria umana? In seguito la risposta è arrivata, puntualmente, come sempre quando ci si appella alla Luce. E si può essere assolutamente certi che è Verità perché viene dalla nostra "casa" originale. "Beati coloro che avranno fede senza aver visto" disse il Maestro divino all'apostolo Tommaso; questa donna, Maestro non è venuta per indagare sull'autenticità di quel lino di morte o per provare emozioni nuove. Ha compiuto quel pellegrinaggio perché aveva fede nello Spirito che è in lei come in tutti, ma non aveva il coraggio di vedere in fondo a se stessa. Tu, Maestro, le hai dato quella dose di forza che le mancava ed anche qui, da queste righe, Te ne rende grazie. Non analisi sofisticate, non referti di autorevoli scienziati che esaltano solo la parte materiale del mistero di Cristo. Basta un granello di vera fede, piccolo come un seme di senape, per spostare le montagne e farci fare anche più di quello che Lui ha fatto.

Gloria Marinucci

Sentimento religioso ed iconografia

L'ambiente nel quale viviamo, la città, il luogo di lavoro, il modo nel quale affrontiamo le vacanze e le relazioni sociali ed amicali è segnato da ritmi frenetici, da nervosismo, dal tentativo di catturare degli attimi di tempo per far rientrare tutte le nostre attività nel corso di una giornata. Eppure, nonostante questo vivere apparentemente superficiale ed esterno a noi stessi certi riferimenti sono rimasti inalterati nel tempo ed il riferimento è a quella particolare sfera nascosta in tutti noi: il sentimento religioso.

Ci sono diversi indicatori che evidenziano questo sentimento intimo in ciascuna persona, uno di questi è la presenza nelle case, nei negozi, nelle edicole sulle vie, di immagini sacre, di icone che rappresentano il volto di Cristo, della Madonna del Santi. Questo dato sottolinea una certa nostalgia, certamente non sentita da tutti allo stesso modo, verso una realtà esterna e superiore alla nostra esigenza, una realtà che trascende l'esperienza terrena. Le icone, attraverso un linguaggio grafico e plastico, nel corso dei tempi, hanno svolto la medesima funzione e cioè, orientare i cuori, i sentimenti, l'intelligenza verso l'immagine del divino. Una icona non è solamente un oggetto più o meno prezioso, bensì un oggetto sacro, importante per la liturgia e la pietà popolare. L'assenza di movimento, la staticità delle figure, le rigide posizioni facciali ci educano, in un certo senso, a tendere verso una realtà spirituale che suggerisce un modo di vivere più profondo da un punto di vista interiore ma, allo stesso tempo, con un atteggiamento più distaccato da tutto quanto ci circonda.

L'iconografia deve essere lettura e contemplazione ed è per questo che la Chiesa si preoccupò di definire delle norme, dei canoni per chi era esecutore, "pittore agiografo" e per i fedeli credenti che si fermavano in raccoglimento davanti ad un'immagine sacra. Con le decisioni prese nel Concilio di Nicea del 787 e poi confermate definitivamente dal Concilio di Costantinopoli dell'870; è iniziato un vero e proprio culto delle immagini, concedendo ai credenti la loro venerazione. Le icone portatili hanno riempito chiese, monasteri, strade e case.

La tradizione della Chiesa ha definito le immagini, prodotte secondo i diversi procedimenti e tecniche figurative, come "acheropite", cioè non fatte da mano umana, o meglio ispirate da un evento miracoloso, sovranaturale. Questa affermazione sottolinea con più forza il significato profondo di tali immagini: non contempliamo semplicemente la raffigurazione di un Santo, di Cristo o della Madonna, ma penetriamo nel mistero che quella immagine significa. Oggi ci troviamo affannati da tante situazioni e soffocati dalla sensazione che il tempo a nostra disposizione sia sempre poco per potersi fermare. Così si passa da una situazione all'altra spesso senza riflettere e, con la stessa rapidità entriamo in una chiesa, facciamo un distratto e sconsiderato segno di croce e andiamo via. Rientra ormai nella mentalità comune acquistare icone per fare un regalo, oppure esporre ciondoli e orecchini a forma di croce con una certa disinvoltura. Sarebbe bello, che questa appropriazione del sacro, nelle varie manifestazioni esteriori, corrispondesse ad un autentico sentire religioso e non ad una facile moda lanciata dal business e servisse ad aiutare le persone ad una riflessione per una vita più matura e meno materialistica.

Elena Montani



ne e personale molto brusco di modi. Ebbene, ripeto che stanchezza e sete svanirono d'un subito alla presenza di quell'immagine carismatica, la cui funzione principale ritengo sia quella di essere un tramite tangibile tra la nostra imperfezione e la nostra scintilla divina, perfetta, a cui dobbiamo la vita. Non ero andata fin lì per "credere"

AUTO GAS

Impianti G.P.L. e Metano per auto - Ganci Traino

LUCIANO RONCA

RICORDIAMO che per le trasformazioni a GAS si possono godere i benefici previsti dal Decreto 17 Luglio 1998 N. 256 che prevede:
Art. 2 - Il contributo è stabilito nella misura di L. 800.000 nei casi previsti dalla lettera a) dell'art. 1 e nella misura di L. 600.000 nel caso di cui alla lettera b) dello stesso art. 1; per informazioni e precisazioni telefonateci.

Via Cassia Km 93,800 - MONTEFIASCONE (VT) - Tel. 0761/820883

icom Icom...plimenti
L'EVOLUZIONE DEL G.P.L.

Beni culturali e lavoro: miseria e nobiltà

L'assessore regionale Tizio Caio, grasso, frettoloso e dagli occhi di furetto stava seduto nella sua poltrona con le mani posate sui braccioli.

Io ero davanti a lui, nella mia ennesima e sciocca pretesa di poter illustrare un bel progetto a tema archeologico ad una persona almeno interessata, se non competente, all'argomento.

Mi bastò uno sguardo d'insieme ed il continuo trillare del telefono per capire che no, anche quella volta, non era aria.

Pronta a darmi ancora della stupida per aver perso tempo, il personaggio autorevole si alzò dal suo seggio e mi chiarì le idee definitivamente: "Vede, il suo progetto è interessante, molto, però per attuarlo ci vogliono anni, come sempre per queste cose... e la mia poltrona scade tra 12 mesi. Sarebbe il mio successore a raccogliere i frutti di quest'opera ed io non ho intenzione di regalare ad altri il mio lavoro..."

Mi accomiatai bruscamente con l'animo pieno di delusione, disgusto e dolore.

Da allora, tanti anni fa, non ho più cercato l'appoggio diretto di politici e politicanti anche se, pur indirettamente, le bordate hanno continuato a colpirmi.

"Beata te che sei archeologa!" mi dicono tutti quelli che non sono dell'ambiente e che quindi ignorano la triste realtà di questa professione (non molto dissimile dalle altre, in verità). Ho iniziato a svolgerla come volontaria a 15 anni ed oggi, a 51, penso a quei primi tempi con amore e gratitudine perché sono stati i più belli ed istruttivi. Coloro che non sono all'interno delle "segrete cose", sapendo che l'Italia ha la più alta percentuale di beni culturali del mondo, pensano che per noi archeologi e

addetti sia una vera pacchia, che il lavoro non manchi e che venga ben pagato.

Cari signori, spiacente, ma non è così! Esclusi rari casi, vanno avanti solo quelli che seguono i partiti di turno al potere, quelli che fanno i lecchini ed i portaborse o anche di peggio. Vanno avanti le università straniere e noi, seri e ben preparati, restiamo al chiodo, tirando avanti con l'arte di arrangiarsi in mille maniere.

Ho visto validi colleghi ridursi a lavare pavimenti negli uffici con una più che meritata laurea in tasca! Che squallore! Non ne posso più di sentir parlare di disoccupazione, che pure è una stressante realtà, sapendo che nel nostro Paese, con tutti i beni culturali ed ambientali che abbiamo, ogni disoccupato potrebbe trovare impiego, per generazioni.

Sì, perché tali beni una volta sistemati a dovere richiedono anche una continua manutenzione.

L'Italia potrebbe essere il giardino del mondo con i suoi tesori artistici e naturali e di disoccupati non vi sarebbe traccia se i signori politici che eleggiamo si occupassero seriamente di essi.

Invece no, meglio sfornare Mostre roboanti e piene di lustrini, specchietti per alldole e mezzo per spartirsi torte tra i soliti, noti e nominati.

Tangentopoli ha solo per poco sfiorato il mondo archeologico.

Poi è caduto il silenzio. E quanto, invece, ci sarebbe da indagare in questo settore! Ovunque! La responsabilità è pure dei miei cari colleghi i quali, salvo le solite eccezioni, non amano gli scandali e le pubbliche denunce e preferiscono condurre silenziose e spesso meschine battaglie sot-

tobanco, perché l'arte e la cultura sono ancora viste come materie appannaggio di una "crema" intellettuale! Ma quale crema, quella rancida, forse!

E' vero, questo mio è anche un piccolo sfogo dopo tanti anni di continue (e per fortuna non solo) frustrazioni e può essere letto anche come lo sfogo di decine e decine di colleghi che per vivere hanno preso altre strade.

Ma, credetemi, ne ho ben d'onde. Pensate solo che la nostra professione ufficialmente non esiste; che assai spesso rischiamo la salute e la vita nei cantieri per una magra retribuzione e non siamo neppure assicurati; che non abbiamo un accantonamento pensionistico.

Ricordo che una volta, circa 24 anni fa, telefonai alla trasmissione radiofonica "Chiamate Roma 3131" per denunciare l'assoluto disinteresse per la nostra sorte, dopo anni di studio e di lavoro dato gratuitamente per "farci le ossa", come ci dicevano.

Il conduttore, Moccagatta, mi chiese quanti fossimo ed io dissi: "qualche centinaio"; "mi dispiace", rispose Moccagatta, "se foste tanti quanti i metalmeccanici la



cosa potrebbe interessare, ma siete troppo pochi...". Questa è la pura, semplice, odiosa verità che qui voglio denunciare, anche se solo in minima parte, per far capire alle giovani leve che è meglio non coltivare eccessive speranze finché le cose stanno così. Non la speranza, la certezza è solo nel cambiamento rapido da parte di tutti gli interessati.

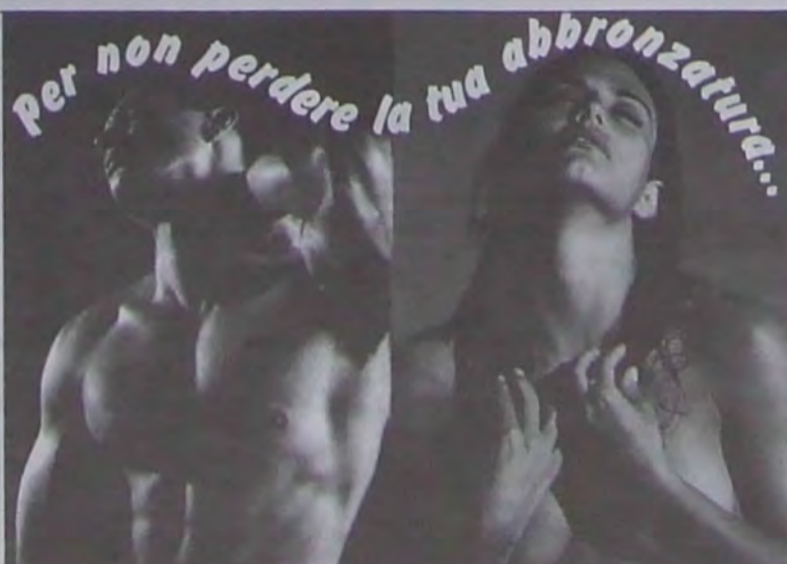
Prima che terremoti, alluvioni, attentati, incuria e quant'altro rendano il nostro Paese non il giardino della cultura ma il cimitero delle memorie.

Gloria Marinucci

**CENTRO
BENESSERE**
SOLARIUM

*Il Solarium
più sicuro del sole...*

*Al Centro Benessere Solarium
la vacanza continua...*



**CENTRO
BENESSERE**
SOLARIUM

*La PALESTRA
per snellirsi e stare in forma
senza fatica...*

Adatta per tutte le età...

Montefiascone - Via O. Golfarelli, 5 - Tel. 0335.82.72.869

Notiziario Flash

Via Stefanoni, strada già di per sé angusta, a causa di uno smottamento, ormai da lungo tempo, ha visto ridotta la viabilità con pericolo incombente per auto, anziani e bambini.

Malgrado le ripetute pressioni della cittadinanza locale il Comune non ha saputo far altro che mettere le transenne, dimostrando molta solerzia nel disinteressarsi del problema! Non sappiamo neanche chi ringraziare di ciò, visto che nel nostro Comune gli Assessori cambiano con tale frequenza da non riuscire a identificarli.



La Scuola Media "A. Manzoni" ha bisogno di una palestra ed il Comune bene ha fatto a preoccuparsi di realizzarla. Solo che ha provocato le sacrosante proteste dei cittadini confinanti con la costruzione della palestra stessa che è stata progettata non secondo quanto prevedono le norme di legge. I cittadini potevano perlomeno essere interpellati prima per sentire se erano d'accordo nel consentire ciò. È un'ulteriore riprova di come con molto pressapochismo si gestisce la cosa pubblica.



Alla fine della ormai tradizionale Fiera del Vino che si tiene a Montefiascone in Agosto, quest'anno si è registrata una interessante novità. All'insegna dello slogan "Montefiascone come Rio" si è tenuta una sfilata di carri allegorici stile carioca con balletti di autentiche brasiliane che ha suscitato notevole curiosità ed interesse. Va dato atto all'Associazione "Amici di Montefiascone" ed in particolare modo al Presidente Gianfranco Bellini di aver avuto una geniale idea e di averla realizzata al meglio, dimostrando ancora una volta le sue spiccate doti di intelligenza, professionalità e capacità organizzativa. Complimenti!!!

Comunicato Stampa

Si è recentemente costituito a Montefiascone, per iniziativa di Fausto Vitiello e di altre autorevoli persone il Centro Studi "Fanum Voltumnae" di cultura, politica, economia.

L'obiettivo principale del Centro Studi è di promuovere incontri, studi, dibattiti sulle principali tematiche, sia di attualità che di carattere storico, ma anche di proporre iniziative di carattere politico-amministrativo per lo sviluppo economico e la piena occupazione riguardanti l'agricoltura, il turismo, ecc. Tutto ciò in un'ottica di tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, e di salvaguardia e valorizzazione delle strutture di servizi pubbliche e private operanti sul territorio, come ad esempio l'Ospedale falisco.

L'adesione al Centro Studi è aperta a tutti e non comporta oneri o tasse, come pure è aperta a tutti la possibilità di proporre iniziative da realizzare. In questi giorni si sta predisponendo il programma di lavoro per i prossimi mesi.

Lettere al Direttore

Caro direttore, dopo tanti anni di deplorabile silenzio da parte di giornalisti e storici, ho deciso di scriverti, per ristabilire la verità e soprattutto per far sapere ai giovani di oggi, che nulla trovano di tutto questo nei libri di storia, quale può essere il sentimento di un giovane di tanti anni fa nei confronti di Mussolini, presentato sempre in modo indegno, e che invece è stato, almeno per me, un grandissimo uomo che ha sempre favorito e privilegiato l'amore per la Patria, per la Famiglia e che soprattutto ha tenuto nella massima considerazione i problemi dei giovani. Io, giovane di allora, ricordo l'uomo Mussolini con tantissimo orgoglio e passione. Certamente può aver fatto degli errori, ma come Gesù Cristo dice nel Vangelo: "chi è senza peccato scagli la prima pietra". Io vorrei con queste poche righe elencare tante cose che credo nessuno può contestare che Lui ha fatto per il bene della gente e per alcune delle quali ancora se ne godono i benefici.

L'Italia combatté la lunga e disastrosa guerra del '15-'18 a cui Mussolini partecipò come soldato per difendere i confini della Patria contro quelle Nazioni che volevano essa come soggiogata e ridimensionata. A guerra finita cosa fecero gli uomini della sinistra, se non disinteressarsi dei problemi di questi soldati che con il loro sangue, donato con generosità per la Patria, avevano vinto la guerra? Essi furono dileggiati, presi a sputi in faccia, e trattati come cani rognosi anziché essere gratificati con giusto e sacrosanto riconoscimento per il loro valore. Per questo nacque il fascismo, per dare dignità a tanti combattenti che per l'amor di Patria avevano dato tutto, qualcuno anche la vita! L'entusiasmo nazionalistico ricreato portò al potere il fascismo e allora voglio elencare le principali riforme che ancora oggi durano nel tempo, ma che forse nessuno sa che furono fatte da Mussolini:

a) La trasformazione delle Casse di Assistenza e Previdenza in Enti Nazionali come l'I.N.E.A.I.L. oggi I.N.A.I.L. a tutela degli infortuni sul lavoro, come l'I.N.P.S. Istituto Nazionale per la Previ-

denza Sociale per consentire a tutti i lavoratori andati in pensione una vita serena;

b) istituzione della liquidazione di fine rapporto di lavoro o T.E.R. che non esiste in nessun paese al mondo e di cui i sindacati si sono appropriati facendone la base principale delle loro lotte sociali;

c) ospedale gratis per chi non poteva curarsi a pagamento;

d) istituzione dei Consorzi Agrari per dare ai contadini la possibilità di avere i sementi e le macchine agricole a condizioni tali da liberarli dalla schiavitù di ricchi speculatori e di banche usuraie;

e) istituzione delle Camere di Commercio per tutelare e difendere i piccoli commercianti, evitando anche che grossi apparati, con concorrenza sleale, condizionassero produttori e commercianti;

f) costruzione di ponti, strade, scuole e case popolari;

g) bonifiche di territori come a Pontinia con costituzione di piccole aziende agricole che ancora oggi esistono;

h) istituzione delle Colonie Marine e Montane, a totale carico dello Stato, per quei giovani, selezionati con visita medica, che ne avevano veramente bisogno.

Di tutte queste cose, ancora oggi, se ne godono i frutti ma ci si guarda bene dal dire che furono introdotte e ideate da Mussolini. Certamente ci furono errori, più che altro da imputare al contorno; ma io dico un cattivo prete può essere colpa della religione o di Gesù Cristo? E allora perché insegnanti, scrittori, politici, non dicono la verità lasciando ai giovani stabilire se Mussolini va condannato o gratificato?

Guglielmo Fumoso

Ti rispondo con la constatazione che qualcuno incomincia ad accorgersi con ritardo che in quel periodo non furono commessi solo errori ma anche cose fatte bene.

"Come difendersi dai maghi"

L'appello del Santo Padre Giovanni Paolo II a diffidare dei maghi e degli oroscopi è caduto, come si suol dire, come il classico cacio sui maccheroni. Ormai sono diventati una moda ossessiva questi maghi, che non si accontentano più della privacy di uno studio, ma te li ritrovi a piè sospinto anche in casa tua via etere, per venderti fumo e per ammortarti patacche del valore di cento lire a prezzi incredibili, con buona pace dei tanti allocchi che ci credono.

E pensare che questo neo paganesimo è frutto di quell'illuminismo che a furia di osannare la dea ragione e di sospingere la religione nel ghetto della superstizione, ha finito con l'avalare proprio la superstizione a danno della ragione.

Cherteston quando scrive che, smettendo di credere in Dio, si finisce con il credere a tutto, ha perfettamente ragione. Il cielo si svuota dell'Assoluto, la terra si popola di idoli.



Ma esistono davvero i poteri magici? Quale rapporto esiste tra magia e religione? Come è strutturata l'organizzazione della magia in Italia? Chi sono i maghi più famosi? A queste domande risponde l'ottimo volume di Armando Pavese: "Come difendersi dai maghi" edito da Piemme.

Un libro che si legge tutto d'un fiato. L'opera dimostra la reale minaccia rappresentata dalla nuova religione della magia, basata su presupposti poteri magici, spiritici, pranoterapici, miracolistici, paranormali. Il lettore troverà nel volume di Pavese anche i dati, provincia per provincia, della reale estensione del fenomeno magico in Italia ed i nomi dei personaggi più famosi che fiancheggiano il business miliardario della magia.

Un libro sottolinea l'editore che aiuta ciascuno di noi a difendere i propri sentimenti, la propria tradizione, l'intimo di noi stessi. Buona lettura

Giuseppe Bracchi

**VERNICI - CARTA DA PARATI
MOQUETTES - SUGHERI
RIVESTIMENTI IN LEGNO
CORNICI E BATTISCOPA
PAVIMENTI IN PVC
PLASTICI PER ESTERNO
FERRAMENTA**

*Vuoi abbellire
la casa con amore?
Devi venire al
CENTRO DEL COLORE!*

CENTRO del COLORE

di Bellini Gianfranco

**MONTEFIASCONE (VT) - Via Tagliamento, 18
Tel. (0761) 826289-826745**

Con il Patrocinio del
COMUNE DI MONTEFIASCONE

In collaborazione con:
ORDINE DEI MEDICI - AVIS - AIDO
DELLA PROVINCIA DI VITERBO
SCUOLA MEDICA OSPEDALIERA DELLA TUSCIA
BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA

2ª GIORNATA DI STUDIO
"Dott.ssa Carla Maccaroni"

"La Talassemia"



MONTEFIASCONE
Rocca dei Papi
26 SETTEMBRE - ORE 15,30

COMITATO PROMOTORE:

Mario Trapè (Sindaco di Montefiascone)
Paolo e Lidia Colonnelli
Gianfranco e Maria Teresa Saraca
Paolo e Patrizia Mezzetti
Stefano e Maresa Ludovisi
Giuliano e Anna Maria Perugi
Giorgio e Claudia Tortorella
Giampaolo e Anna Lozzi Sanna
Andrea e Mirella Monorchio
Umberto e Lina Della Casa
Silio e Angela Tasciotti
Marcello e Rita Tiecco
Amleto e Teresa Silvestri
Domenico e Diana Campella
Ercolo e Raffaella Cartoni
Cesare e Gloria Azzolini
Enrico e Anna Azzolini
Claudio e Ilana Azzolini
Francesco e Giulia Brucchi
Pietro e Antonella Maccaroni Rossetti
Amalia e Maria Alberigi
Adriano e Marisa Gèvi
Lucio e Maddalena Contadini
Franca Torrighiani - Roberta Trapè
Giusto Frigo
Rodolfo Manzi
Sergio e Laura Riga
Roberto e Antonella Franco
Renato e Lina Capotosto
Enrico e Lena Iacoponi
Alvaro Bassi
Lucilla Benedetti
Vincenzo e Stefania Dambrosio
Raffaele e Teresa Capobianco
Giancarlo e Laura Breccola
Daniela Tofone
Rosa Forgittoni
Lucilla e Luigi Esperti

COMITATO SCIENTIFICO

Dott. Renato Trapè
Prof. Umberto Della Casa
Dott. Renato Leoncini
Prof. Giorgio Tortorella
Dott. Basilio Radini

PROGRAMMA

Sabato 26 Settembre 1998

ore 15,30 Apertura dei Lavori
SALUTO DELLE AUTORITÀ

• Lettura Magistrale
DOTT. P. BALLONI
Primario Immun-Ernatologo
Ospedale "Bambin Gesù" Roma

"La Talassemia attraverso i secoli"

• **DOTT. M. COSENZA**
Medico Trasfusioneista
Ospedale di Belcolle Viterbo

"Esperienza del Day-Hospital Trasfusionale
dell'Ospedale di Viterbo
nel trattamento della Talassemia"

• Discussione

• Tea-Break

Consegna Premi di Laurea
"Dott.ssa C. MACCARONI"

• Angolo musicale con brani per
Pianoforte solo
Quartetto d'Archi

• Buffet meal

PER INFORMAZIONI:

Dott. Renato Trapè
Via Belvedere, 6 - Montefiascone
Tel. 0761.826961

GRANDANGOLO

BIMESTRALE DI POLITICA,
INFORMAZIONE E CULTURA

Editore:

Circolo A.N. - Montefiascone

Direttore:

Giuseppe Bartoleschi

Direttore Responsabile:

Pietro Brigliozzi

Redattore Capo:

Turno Fagiolo

Vice Redattore Capo

Progetto grafico redazione fotografica

e impaginazione:

Mario Donato

Digitazione Testi:

Simona Ricci

Hanno scritto per voi:

Giuseppe Bartoleschi, Turno Fagiolo,

Ferdinando Signorelli, Laura Allegrini

Claudio Galeotti, Benito Battiloro,

Francesco Braguti, Everardo Cocciola,

Pietro Brigliozzi, Gianfranco Bellini,

A. Bellatreccia, Luigi Tisbo, Riccardo Buonvino,

Mario Donato, Alessandro Bellatreccia,

Gloria Marinucci, Elena Montani,

Giuseppe Bracchi.

Aut. Trib. VT n. 452 del 16/9/97

Stampa: Graffietti Editrice - Montefiascone

SPORT a Montefiascone

banca montefiascone
cattolica baseball

VI° GREENBASEBALL

La festa per provare
il baseball e il softball

DOMENICA
27 SETTEMBRE

ore 10,30

STADIO COMUNALE
BASEBALL
MONTEFIASCONE



Alla manifestazione possono
partecipare ragazzi e ragazze
nati dal 1984 al 1990

Tutti avranno un regalo
in ricordo della festa

Istruttori e materiale di gioco
adatto ai giovanissimi

In caso di pioggia la festa
sarà rinviata a Sabato 3 Ottobre

Per informazioni:
MARINA COSTANTINI,
telefono 0761.823916

L'invito-omaggio è valido
anche per la partita giovanile
Montefiascone-S.Giacomo Nettuno
che si terrà alle ore 14,30...

Festa dei Ragazzi, Festa dello Sport

Il Dott. Bartoleschi, Presidente del Circolo A.N. di Montefiascone,
a titolo personale e a nome di tutto il Circolo, unitamente alla Redazione
di GRANDANGOLO, ricordano con particolare commozione ed affetto
la Signora TANFANI PALMIRA Vedova di Vittorio Giusti,
Mamma del Vice-Presidente del Circolo, Alessandro Giusti,
venuta a mancare il 4 Luglio 1998.

La Corte

- Portoni
- Finestre
- Verande
- Infissi in PVC
- Infissi in alluminio
anodizzato e preverniciato
a taglio termico
a giunto aperto
scorrevoli e blindati



VISITATE LA NOSTRA
ESPOSIZIONE DI
VETRATE COLORATE
ED ARTISTICHE

01027 MONTEFIASCONE
S.S. Cassia km 93.900

0761 82 71 50 / 82 71 63 Fax 82 57 15